



DIREZIONE DEL PCI

Tortorella riferisce ai giornalisti della discussione e delle decisioni assunte

Il candidato è Occhetto Lunedì il Comitato centrale

Le dimissioni di Alessandro Natta e l'elezione del nuovo segretario generale del Pci saranno al centro di una sessione del Comitato centrale e della Ccc che la Direzione ha convocato per lunedì. Nell'annunciare ai giornalisti le conclusioni della Direzione, Aldo Tortorella ha detto ieri che Achille Occhetto, da un anno vicesegretario, è il «naturale» candidato alla successione di Natta.



Achille Occhetto

Un appunto di Natta al vicesegretario con la lettera al Cc

ROMA. La lettera di dimissioni di Natta, indirizzata al Cc e alla Ccc, era accompagnata da un appunto personale per il vicesegretario Achille Occhetto. Come è facilmente comprensibile, in questa formula Natta ha inteso esprimere suggerimenti che non potevano trovare posto nella lettera destinata alla pubblicazione. In particolare, come ho detto, il segretario del Pci ha comunicato la sua richiesta di procedere alla pubblicazione della lettera al Cc nel momento in cui la Direzione ne prendeva conoscenza; ha suggerito, inoltre, di procedere rapidamente alla convocazione tanto della Direzione che del Cc. È assurdo e grottesco che un fatto così ovvio venga preso a pretesto per gettare ombra sulla assoluta linearità e serietà della condotta di Natta e della Direzione del Pci.

Cc, e resa pubblica, è stata accompagnata da un appunto personale per il vicesegretario Achille Occhetto. Come è facilmente comprensibile, in questa formula Natta ha inteso esprimere suggerimenti che non potevano trovare posto nella lettera destinata alla pubblicazione. In particolare, come ho detto, il segretario del Pci ha comunicato la sua richiesta di procedere alla pubblicazione della lettera al Cc nel momento in cui la Direzione ne prendeva conoscenza; ha suggerito, inoltre, di procedere rapidamente alla convocazione tanto della Direzione che del Cc. È assurdo e grottesco che un fatto così ovvio venga preso a pretesto per gettare ombra sulla assoluta linearità e serietà della condotta di Natta e della Direzione del Pci.

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. A Tortorella è stato chiesto con molta insistenza di spiegare come in Direzione si fosse giunti ad un punto di sintesi sulla questione se far precedere o meno l'elezione del nuovo segretario da un approfondito dibattito politico. E la spiegazione è stata indicata in un passaggio chiave della lettera con cui Natta ha rassegnato le dimissioni al Cc e alla Ccc. È quello in cui si sottolinea che il partito è di fronte a una prova difficile e per vincerla, come lo ritengo possibile, occorre uno sforzo coraggioso e complesso di sviluppo delle novità che abbiamo promesso, e di ulteriore innovazione politica

e di ricostruzione organizzativa. Con il suo rapporto al Cc e alla Ccc di lunedì prossimo, Occhetto muoverà appunto da qui per avviare un ampio dibattito nel partito. Ulteriore sviluppo di questo dibattito sarà una nuova sessione dei due organismi dirigenti prevista dopo la tornata elettorale regionale, a luglio: essa segnerà anche l'avvio della campagna congressuale. A proposito del prossimo congresso, il 18°, viene data per molto probabile da Tortorella una sua anticipazione rispetto alla scadenza statutaria dell'aprile 1989, per evitare la coincidenza con la campagna elettorale per le Europee.

CAPITANI, CASCELLA, CRISCUOLI e MICHENZI ALLE PAGINE 3 e 4

Un gol di Viali alla Spagna
Azzurri verso le semifinali

La vera furia è l'Italia



ALLE PAGINE 22 e 23

Ligresti dovrà demolire i palazzi abusivi



Il costruttore milanese Ligresti dovrà demolire i palazzi costruiti abusivamente. Lo ha deciso la giunta del capoluogo lombardo, dopo aver ascoltato una relazione di esperti. Alcuni edifici, costruiti cambiando la destinazione d'uso, erano già stati sequestrati dal pretore. La decisione del Comune apre una situazione inedita. Il costruttore quasi certamente farà ricorso al Tar per bloccare l'iniziativa. In teoria Ligresti dovrebbe demolire i palazzi (o parte delle costruzioni) entro novanta giorni.

A PAGINA 8

Erevan: si all'annessione del Nagorno Karabakh

Svolta clamorosa ad Erevan. Il Parlamento della Repubblica chiederà oggi l'annessione del Nagorno-Karabakh. Il colpo di scena è stato annunciato lunedì sera di fronte a 500 mila persone dal segretario comunista Arutunian. Ma da Baku è venuta la prima risposta negativa. L'Azerbajdjan, è stato detto, non cederà mai la regione autonoma del Nagorno-Karabakh a grande maggioranza armena. Siamo dunque di fronte ad un braccio di ferro. Vedremo cosa ne pensa Mosca.

A PAGINA 10

La Nigeria blocca un'altra nave portascorie

Nuovo colpo del governo di Lagos agli inquinatori. Bloccata nel porto nigeriano di Harcourt la nave danese «Danix» più volte utilizzata per il trasporto di scorie tra l'Europa e l'Africa. Forse verso una soluzione la vicenda della portacoincineratore «Piave». Interpellanza comunista sui rifiuti mentre Greenpeace annuncia una campagna internazionale sulle scorie del mondo e fornisce i primi dati. Sono gli Usa i maggiori esportatori di rifiuti tossici e nocivi.

A PAGINA 7

LIBRI

NELLE PAGINE CENTRALI

Il ministero della Difesa ha stabilito la destinazione dei cacciabombardieri Usa Per gli F16 decisa la base di Crotona Ma ad Aviano ci sono già 24 caccia

Gli F16 statunitensi, che entro il 1991 saranno «sferragliati» dalla base spagnola di Torrejon, verranno accolti da quella italiana di «S. Anna», presso Crotona, che ospita attualmente il 36° centro radar dell'Aeronautica militare. Così ha deciso la Difesa, e così riferirà domani alla Camera Zanone. Ma in ambienti Nato circola un'indiscrezione: una parte degli F16 sarebbe già stata trasferita in Italia.

già esistenti, praticabilità di attività operative ed addestrative, compatibilità con l'attività aerea civile, garanzie di sicurezza del volo, prossimità di strutture aeronautiche militari di assistenza radar. I dettagli sono rimandati a domani, quando Zanone affronterà alla Camera il dibattito sugli F16.

L'aeroporto «S. Anna» si trova ad una decina di chilometri a sud di Crotona. È ormai utilizzato soltanto dai velivoli da turismo dell'aeroclub locale. Ai 150 metri d'altezza dell'altopiano di Isola Capo Rizzuto, ha una pista lunga poco più di due chilometri, un deposito, una piccola aerostazione con torre di controllo e sistemi d'atterraggio e illuminazione notturna ormai superati: reperi degli anni fra il '70 e il '79, quando l'Italia lo rese operativo per voli di linea quotidiani con Roma, Bologna e Bergamo. Nel '79 la pista venne chiusa ai voli civili, e fu installato al «S. Anna» un radar dell'ultima generazione,

integrato nel sistema di avvisamento militare dell'Italia meridionale. Dall'82, all'aeroporto è di stanza il 36° Cran (Centro radar aeronautica militare), composto da 180 addetti. Ma da oltre un anno e mezzo servono lavori per la costruzione di centinaia di alloggi nell'area militare, e negli ultimi mesi s'è infittito il via via di ufficiali Usa e Nato presso il centro radar. Tutti sintomi di una discussione già in corso intorno al futuro della base.

Le prime risposte all'anticipazione del ministro sono di vario segno. Il vicepresidente del consiglio regionale, Quirino Ledda, aveva già definito «iniqua» anche solo l'ipotesi di installare i cacciabombardieri in Calabria, ricordando l'impegno della Regione a non ospitare armi nucleari, che gli F16 sono abilitati a trasportare. Giuseppe Bevilacqua, della segreteria

della federazione comunista di Crotona, ha condannato la decisione di Zanone, presa «verso una terra che cerca posti di lavoro e sviluppo economico, mentre l'unico regalo che riceve da Roma sono gli F16». Il vescovo di Crotona Francesco Agostino rimanda ogni commento alla posizione ufficiale che l'episcopato calabrese forse esprimerà. Il sindaco di Isola Capo Rizzuto, il socialista Ruggiero Qualitieri, al quale Zanone ha comunicato per telefono la «valutazione tecnica» formulata dalla Difesa, prende tempo: «Dobbiamo aspettare - ha dichiarato - che si pronunci il Parlamento. In ogni caso, bisogna che si vada al confronto con il più ampio bagaglio possibile di conoscenza del problema». «Piena sintonia» con il ministro viene proclamata, ovviamente, dal segretario regionale del Pli.

PAOLO SOLDINI e VINCENZO VASILE A PAGINA 5

Esami regolari La Cgil non firma il contratto scuola

Domani gli esami cominceranno regolarmente nelle scuole elementari, medie e superiori. Ieri sera sono terminate le operazioni di scrutinio. La comunicazione ufficiale è arrivata dal ministero della Pubblica Istruzione che ha così fugato le apprensioni diffuse nei giorni scorsi. Dunque torna il sereno? Non proprio. Del Turco ha annunciato che la Cgil non firmerà il contratto così com'è.

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. «I professori hanno dimostrato senza di responsabilità». I collaboratori del ministro hanno commentato così la notizia del completamento, in tutte le scuole, delle operazioni di scrutinio. Ma se gli esami inizieranno regolarmente non è altrettanto vero che nelle scuole è tornato il sereno. Ieri la Cgil ha convocato l'esecutivo e al termine della riunione Ottaviano

A PAGINA 6

Vassalli accusa 11 magistrati ed è polemica

Sotto inchiesta disciplinare, per ordine del ministro di Grazia e giustizia, 11 magistrati bolognesi (della Procura e dell'ufficio istruttoria) «colpevoli» d'aver manifestato solidarietà ad un ufficiale dei carabinieri che era stato trasferito d'imperio con un provvedimento ritenuto «punitivo». Vassalli avrebbe già comunicato al procuratore generale della Cassazione l'avvio del grave procedimento.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIGI MARCUCCI

BOLOGNA. Tutto è iniziato nel marzo scorso, quando fu trasferito un maggiore dei carabinieri del nucleo investigativo di Bologna che stava lavorando ad una delicata inchiesta sulla criminalità organizzata. La notizia era stata fortemente criticata in città, dal momento che l'ufficiale era noto e stimato. Fu allora che 11 magistrati bolognesi sottoscrissero un documento

in cui si sollevavano interrogativi e perplessità sull'argomento. «Tuttavia avevano fatto il Suo e Magistratura democratica. «La decisione di Vassalli - dice Cesare Salvi, responsabile nazionale della commissione giustizia del Pci - è grave e inaccettabile perché l'addebito mosso riguarda la manifestazione del proprio pensiero che la Costituzione riconosce a tutti, compresi i giudici».

A PAGINA 7

Il presidente Usa accoglie a Washington l'ospite italiano «La scelta dell'Italia per gli F16 è un atto da alleato sicuro» Reagan dice a De Mita: «Thank you»

Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha ringraziato ieri il presidente del Consiglio De Mita per la posizione italiana sugli F16. Durante il colloquio alla Casa Bianca sono stati affrontati i temi della difesa dell'Europa e i risultati del recente vertice di Mosca. Breve, essenziale e insieme carica di tensione retorica antica, la cerimonia sul retro della Casa Bianca.

i sentimenti di ammirazione e di stima per il coraggio e la lungimiranza con cui il presidente Reagan ha saputo ottenere il risultato della riduzione delle tensioni internazionali. Ho riaffermato la convinta partecipazione dell'Italia alle sue alleanze». E a questo punto una puntualizzazione scrupolosa: perché «non si allenti mai il vincolo della solidarietà fra Europa e Usa»; perché non si venissero «atti di disimpegno unilaterale» (tale sarebbe stato per De Mita, come è noto, il rifiuto, anche solo il rinvio, per l'installazione degli F16); perché «non sorgano in Europa zone di sicurezza differenziate». E la conferma che il nocciolo dei colloqui è stato proprio sul tema del «polo militare europeo» che agli americani sta piacendo moltissimo come prospettiva, e contro ogni «pericolo» di un'Europa

più aperta al dialogo e magari meno irata di armi offensive. Reagan, nel suo breve discorso nel caldo record di 35 gradi (la giornata più calda dal 1882, come informato in tv del mattino), ha detto di avere informato De Mita sui colloqui di Mosca nel corso di uno scambio di vedute «ampio e utile». Ha parlato del vertice di Toronto indicando fra i temi la questione dell'ambiente e quella del terrorismo internazionale («che ha colpito di recente in Italia anche un suo caro amico»). Nessun cenno alla questione dei debiti dei paesi del Terzo mondo.

E nemmeno De Mita vi ha fatto cenno, pur essendo questo un tema di cui aveva detto avrebbe voluto parlare con Reagan. Il presidente italiano ha citato invece le crisi regionali sparse nelle zone più calde del mondo cui sono utili sia il nuovo clima internazionale sia la «forte partnership tra Europa e Usa».

Bagnoli condannata Chiusura confermata per l'89

ROMA. Il governo ha oggi approvato le linee del piano siderurgico nazionale. Cipe e Cipi hanno così sanzionato la scelta, già annunciata, che suona come una pratica condanna per lo stabilimento di Bagnoli. Nel luglio dell'89 verrà chiusa l'area a caldo, il cuore della fabbrica, a meno di improvvvisi accordi con imprenditori privati. Resterà in funzione soltanto il laminatoio che difficilmente potrà raggiungere un accettabile equilibrio di gestione. Per il resto il governo si è limitato a ratificare il piano Finsider, che comporta la chiusura di altre fabbriche, mentre ha solo accennato alle linee delle

EDOARDO GARDUMI

iniziative per la reinquinazione delle aree colpite dagli smantellamenti e alle misure per l'occupazione. In proposito, assessori di tutte le regioni con impianti siderurgici hanno concordemente accusato - al termine di una riunione - il governo per la mancanza di «precise strategie industriali» nel settore. Si profila, nel contempo, l'immediata reazione dei lavoratori Italsider di Bagnoli. Oltre alla manifestazione in programma stamane, gli operai del centro siderurgico hanno chiesto alle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil di proclamare uno sciopero generale di sette ore di tutto il settore siderurgico.

A PAGINA 11

Domani con
L'Unità
un libro di 112 pagine

Documenti dall'Urss

Perestrojka
Amici e nemici

I testi indispensabili per meglio comprendere l'aspro scontro politico in Unione Sovietica.

Il valore e la portata dei cambiamenti che Gorbaciov e gli innovatori vogliono introdurre nella società, nello Stato, nel partito

Giornale+libro=lire 1.200